



### Calciomercato Patrick Kluyvert verso il Barcellona

Patrick Kluyvert non ha preso parte all'allenamento di ieri e non parteciperà alla trasferta del Milan a Catania per l'amichevole contro gli estoni del Flora Tallin. Appare possibile ricondurre la mancata partenza dell'olandese alla trattativa in corso per la sua cessione, in particolare con il Barcellona. Kluyvert sarebbe infatti rimasto a Milano in attesa di notizie dal suo procuratore Sigi Lens, che si trova a Montecarlo dove ci sono anche il plenipotenziario catalano Gaspard e il vicepresidente rossonerio Galliani. Il Barcellona pare disposto a pagare al Milan trenta miliardi.



### Nazionale: Baggio e tre novità, out Pagliuca-Costacurta

Tre novità, sei ripescaggi, due boccianti eccellenti: le prime convocazioni azzurre del neo-ct Dino Zoff sono a metà del guado tra rivoluzione e soliti noti. Da copione: impensabile che Zoff potesse fare di più e di meglio senza il conforto di uno straccio di partita vera. Bachini, Giannichedda e Serena i nomi nuovi, Fresi, Panucci, Negro, Fuser, Di Francesco e Luciano i ripescati, Pagliuca e Costacurta i boccianti. Confermato Roberto Baggio: si sapeva. Non si sa invece se giocherà insieme a Del Piero: difficile. Dichiarazioni al miele da parte dei nuovi, insofferenza da parte degli esclusi: anche in questo, copione rispettata. Pagliuca è il più arrabbiato: «La mia esclusione è inspiegabile, dopo i mondiali mi aspettavo una conferma nella prima gara degli europei. Devo pensare che la mia avventura in Nazionale è finita». Costacurta:

«Ora preferisco non commentare». Altra musica in casa dell'Udinese. Sbalordito Bachini («incredibile»), euforico Giannichedda («un miracolo, un sogno»). Contenti anche i ripescati, in particolare Di Francesco, Negro e Fuser. 122 convocati: portieri Buffon (Parma) e Peruzzi (Juventus). Difensori: Cannavaro (Parma), Fresi (Inter), Iuliano (Juventus), Negro (Lazio), Panucci (R. Madrid), Pesotto (Juventus), Serena (A. Madrid), Torricelli (Fiorentina). Centrocampisti: Albertini (Milan), Bachini (Udinese), Dino Baggio (Parma), Di Biagio (Roma), Di Francesco (Roma), Fuser (Parma), Giannichedda (Udinese). Attaccanti: Roberto Baggio (Inter), Chiesa (Parma), Del Piero (Juventus), Inzaghi (Juventus), Vieri (Lazio).



S.B.



La società biancoceleste verserebbe all'Atletico Madrid una cifra record. Christian: «Volevo tornare in Italia». Ma stasera contro la Juve non ci sarà

# Vieri alla corte di Cragnotti

## La Lazio gli pagherà trenta miliardi in cinque anni

I nostri pronostici	
<b>TOTOCALCIO</b>	
concorso del 30 agosto	
Cagliari	- Lumezzane 1
Reggina	- Livorno 1 X 2
Verona	- Nocerina 1
Lecco	- Monza 1
Reggina	- Padova X 1
Foggia	- Chievo 1
F. Andria	- Gualdo 1
Brescia	- A. Catania X 1
Genoa	- Ternana 1
Napoli	- Lucchese 1
Torino	- Alzano X 1
Triviso	- Cosenza X 1 2
Pescara	- Cesena 1 X
<b>TOTIP</b>	
Prima corsa	X X
	1 2
Seconda corsa	2 1
	1 X
Terza corsa	2 1 2
	X 1 2
Quarta corsa	X X
	2 1
Quinta corsa	2 1
	1 X
Sesta corsa	X 1 2
	1 X 2
Corsa +	6 9

ROMA. Vieri è della Lazio. Ieri sera, ha firmato un contratto che lo lega alla società biancoceleste per trenta miliardi.

La trattativa per la stesura del contratto è incominciata ieri mattina alle 10,30 a Formello e il giocatore ha firmato il contratto soltanto a tarda sera. La società di Cragnotti pagherà a Vieri 6 miliardi l'anno per cinque anni (trenta miliardi in totale) 48 saranno dati all'Atletico per il cartellino del giocatore.

«Sarà una grande stagione, saremo competitivi su tutti e tre i fronti», ha detto Christian, a Formello, subito dopo la firma. Stasera, però, nel primo impegno ufficiale dell'anno, contro la Juventus nella sfida per la Supercoppa (Telepiù bianco, alle 20,30) l'attaccante non ci sarà: «Mi dispiace molto perché avrei voluto affrontare la squadra campione d'Italia». Vieri si è detto felice per il ritorno in Italia. «Avevo troppa nostalgia dell'Italia, non vedevo l'ora di tornare». Del suo contratto miliardario, il giocatore non ha parlato a lungo: «Rin-

grazio la Lazio ma non sento il peso della responsabilità - ha detto - la mia valutazione o i soldi che guadagno non mi hanno cambiato».

Nel frattempo, un centinaio di tifosi, in attesa dal primo pomeriggio, è riuscito a entrare all'interno del centro sportivo, ha lanciato slogan e gridato il suo nome, chiedendogli scudetti e vittorie internazionali. «Io e miei compagni - ha detto sorridendo - l'attaccante - volemmo fare una grandissima stagione. La Lazio ha ceduto un giocatore importante come Jugovic ma ne ha acquistati altri di enorme valore». E ha aggiunto: «Salas è un grandissimo calciatore, un fuoriclasse». Sulle trattative, Christian ha confermato un interessamento della Juve: «Sapevo che mi voleva - ha sottolineato - ma poi quando si parlava di soldi la Lazio è stata la più decisa, le altre società sono scappate». Poi ha negato di aver litigato con Sacchi: «Il mister parlava con me due, tre, quattro ore al giorno - ha ricordato - cercava di convincermi a rimanere in Spagna ma io volevo l'Italia ad ogni co-

sto. È stato il presidente Gil a mettere in giro brutte voci sul mio conto, lui si è molto arrabbiato per la mia decisione di tornare, ma per me era davvero importante giocare di nuovo nel campionato italiano».

Eriksson è raggianti: «Vieri può segnare gli stessi gol di Ronaldo - ha detto l'allenatore della Lazio - ne ha fatti 24 in Spagna ed ha giocato molto bene in Francia. È difficile trovare uno meglio di lui. Abbiamo tanti giocatori che possono lanciarlo Mihaeljovic, De la Pena, Mancini. Ma anche gli altri possono sfruttare le sue doti in progressione». L'ultimo regalo di Cragnotti al tecnico costigierà quasi sicuramente Boksic a lasciare la Lazio: «Vedremo più avanti - ha detto Eriksson - certo cinque attaccanti sono troppi. Con Boksic non ho ancora parlato».

C'è, però, chi è anche irritato o comunque sorpreso dalla vicenda. Il direttore generale della Lazio, Julio Velasco, ha appreso la notizia dell'imminente acquisto di Vieri a Montecarlo, dove si trovava per assistere al

sorteggio di Coppa Uefa. È normale che un direttore generale non sappia che il proprio presidente sta concludendo l'affare più costoso della storia del calcio italiano? «Non lo so - ha risposto Velasco - so che io sono qui e le cose avvengono a Roma. Penso siano cose che succedono in tutte le società. O almeno così mi dicono». Ma l'imbarazzo era evidente.

Irritazione c'è anche tra i tifosi romanisti. Non solo per l'acquisto di Vieri da parte dei biancocelesti ma anche perché, a Roma, è aumentato il prezzo del latte della centrale cui patron è proprio Cragnotti, proprietario della Lazio: «Non è giusto - ha detto un tifoso giallorosso - che Cragnotti compri il centravanti della nazionale con i nostri soldi».

### Dalla Prima

### Latte più caro

Liga spagnola (24 reti al servizio dell'Atletico Madrid). Sciopero del cappuccino perché, sostengono i romanisti delusi e arrabbiati, Cragnotti ha potuto disporre di denaro fresco (e liquido) grazie alle famigerate 100 lire di aumento del prezzo imposto dalla Centrale del Latte di Roma, da alcuni mesi nelle mani del presidente laziale. Vieri è costato alla Lazio 78 miliardi: 48 per il cartellino, 30 per lo stipendio: dall'alto dei suoi 6 miliardi a stagione, il nuovo centravanti della squadra di Eriksson può bere champagne per il resto dei suoi giorni. Altro che cappuccino.

Lo sciopero del latte è una storia molto romana, soprattutto molto romanista: se la Juventus è la Signora degli scudetti, la settantunenne A.S. Roma si consola con il primato dell'Ironia. Un mix di fantasia e passione, il tifo romanista. Sessantaduemila persone hanno dato il benvenuto, giovedì sera, a un argentino semiconosciuto, il ventiduenne Gustavo Bartelt. Il tifo giallorosso è una delle ultime reliquie di un calcio dove ormai i miliardi, i lustrini e le piriaterie di mercato tengono banco. E se poi l'altra faccia del pallone è la luna nera dei farmaci - come sostiene l'allenatore romanista Zeman - ecco che tutti insorgono compatti a difendere il loro giocattolo. L'overdose degli integratori, lo sciopero del cappuccino: a ognuno il suo stile di vita.

Nel quartiere romanista per eccellenza, Testaccio, non hanno dubbi: per fermare Cragnotti bisogna boicottare la Centrale del Latte. Pronta la contromossa dei laziali: tre cappuccini al giorno per sostenere l'amato presidente e la prossima apertura del «Cappuccino fan club». Peggio di tutti stanno i baristi romanisti: molti di loro sono stati costretti a preparare un cappuccino alla Vieri per il tifoso laziale che, sarcastico, si presentava al banco con il regolare scontrino. Il cliente, si sa, ha sempre ragione: perciò, cappuccino alla Vieri e silenzio.

Qualche tifoso romanista ha persino quantificato quanti milioni di litri dovranno essere venduti per pagare i 50 miliardi del cartellino di Vieri: 400 milioni di litri, ovvero l'equivalente delle vendite quotidiane di 1.333 giorni. Questo latte potrebbe riempire di circa un terzo il Colosseo: lattem et circenses.

Tempi duri, per i poveri romanisti. Il «Globetrotters style» della Lazio ha messo fuorigioco la società di Sensi. Un off-side decisamente migliore di quello che l'allenatore romanista Zeman fa praticare alle sue squadre. La Lazio esibisce un cartellone pieno di stelle, paga gli stipendi più elevati d'Europa (il catalano De la Peña guadagna 5 miliardi e 800 milioni a stagione, un altro che ha champagne assicurato per tutta la vita), ha un movimento di persone degno della stazione Termini. Che poi tutto ciò può non bastare per avere una squadra vincente, questa è un'altra storia.

I fans giallorossi hanno problemi più terreni. Hanno alle spalle la stagione degli orrori, con quattro derby persi senza scusanti. Hanno un presidente che insegue i centravanti di mezzo mondo e non ne compra alcuno. Hanno un allenatore che è sempre di più un uomo solo al comando. Ora, devono anche rinunciare al cappuccino. Dovranno accontentarsi del caffè: quello, per fortuna, non è prodotto da Cragnotti.

S.B.

[Stefano Boldrini]

Sorteggi coppe: Leverkusen per i friulani, Hajduk per la Fiorentina

## Udine, Europaura

Trema l'Udinese, si preoccupa la Fiorentina, non è tranquillo il Bologna, godono Parma, Roma e Lazio. Umori diversi dopo il sorteggio del primo turno di Coppa Uefa e Coppe delle Coppe, ma complessivamente è andata bene per le sei formazioni italiane. L'urna di Montecarlo è stata benevola, ecco il vortellone: Fenerbahce-Parma, Silkeborg-Roma, Fiorentina-Hajduk Spalato, Sporting Lisbona-Bologna, Udinese-Bayer Leverkusen per la Coppa Uefa e Lazio-Losanna per la Coppa delle Coppe. Le date: 15 e 29 settembre Coppa Uefa, 17 settembre 1 ottobre Coppa Coppe.

Udinese-Bayer Leverkusen. Peggio di così non poteva andare per la squadra allenata da Francesco Guidolin. Il Bayer Leverkusen è una

delle squadre emergenti del calcio tedesco, in bacheca espone la Coppa Uefa 1987-88 e una Coppa di Germania (1993). L'allenatore è Christophe Daum, la stella il centravanti Ulf Kirsten, 33 anni e 122 gol nella Bundesliga. L'amarezza di Guidolin: «Volevamo evitare il Leverkusen e volevamo giocare la prima gara in trasferta. Invece l'urna ci ha riservato i tedeschi e la partita di andata si farà in Italia».

Silkeborg-Roma. Avversario morbido, per la squadra di Zeman. I danesi hanno vinto solo uno scudetto nel 1993-94, hanno uno stadio da dodicimila posti, sono guidati dall'ex-tecnico della Nazionale, Sepp Piontek. Nel turno preliminare il Silkeborg ha eliminato gli slo-

veni del Mura: 0-0 e 2-0. Sensi dice di essere «moderatamente soddisfatto», Zeman invita la truppa a non «sottovalutare l'avversario».

Fenerbahce-Parma. L'Europa del Parma ricomincia dalla Turchia. Il Galatasaray provocò lo scorso anno l'eliminazione precoce nella Champions League (1-1), l'urna ha riservato alla squadra di Malesani un'altra formazione di Istanbul, il Fenerbahce, 13 scudetti e 4 coppe nazionali, un allenatore tedesco (Joachim Low), un bomber rumeno, Moldovan. Nel turno preliminare il Fenerbahce ha liquidato gli svedesi dell'IFK Goteborg (1-2 e 1-0), nei tre precedenti con le italiane (Fiorentina, Atalanta e Juventus) è stato sempre eliminato.

Fiorentina-Hajduk Spalato. Poteva andare meglio per il Trap. L'Hajduk Spalato è una delle società più gloriose del calcio jugoslavo ieri e croato oggi: 12 scudetti (9 jugoslavi e 3 croati), 12 coppe nazionali (10 jugoslave e 2 croate). Il calcio croato è in ascesa, tradizionalmente la scuola slava è ostica per i club italiani. L'allenatore è Katalinic, la star il centravanti Marc Baturina (19 gol lo scorso anno). Nell'unico precedente a livello di club, l'Hajduk eliminò il Torino (1985-86). Altri problemi: la Fiorentina giocherà la gara in casa a Bari per la qualifica del campo, Rui Costa out nella prima partita (squalifica). Trapattoni dice «poteva andare meglio», il direttore generale Antognoni «siamo conten-

ti a metà». Nel turno preliminare l'Hajduk ha eliminato il Malmoe: 1-1 e 2-1.

Sporting Lisbona-Bologna. Primo turno non facile per la squadra di Carlo Mazzone. Lo Sporting Lisbona è una delle grandi del calcio portoghese: 16 scudetti e altrettante coppe nazionali, 3 supercoppe nazionali, 1 Coppa Coppe (1963-64). L'allenatore è il croato Mirko Jozic, l'età media è bassissima (22,6 anni).

Lazio-Losanna. Esordio soft per la Lazio, all'esordio in Coppa delle Coppe. Il Losanna ha in bacheca 7 scudetti e 7 coppe nazionali, il punto di forza è un centrocampista di 23 anni dalle chiare origini italiane, Fabio Celestini, che ha segnato 4 dei 7 gol complessivi rifilati agli armeni del Tsement nel turno preliminare.

S.B.



LE SCOMMESSE  
SULLO SPORT.  
PER LO SPORT ITALIANO  
UNA SCOMMESSA VINTA  
IN PARTENZA.

Finalmente le Scommesse sullo Sport sono legali, trasparenti, sicure. E sono tante le ragioni per rallegrarsi del loro arrivo. Queste scommesse porteranno nuove risorse al CONI per sostenere lo sviluppo e la diffusione di tutti gli sport olimpici: combatteranno la piaga delle scommesse clandestine riportando alla luce importanti risorse per l'Erario attualmente evase; inoltre questo nuovo modo di giocare vi permetterà di scegliere le vostre scommesse tra tante diverse possibilità. Per scommettere sarà sufficiente andare in una delle Agenzie Ippiche italiane collegate con SNAI Servizi.



Per informazioni sulle nuove Scommesse sullo Sport in Agenzia Ippica tel: 167/055155. Gli indirizzi delle Agenzie Ippiche sono su Pagine Gialle e Pagine Utili alla voce "Agenzie Ippiche".

